

# Funerale di Charlie Kirk: Trump e 200.000 persone lo celebrano come simbolo di libertà

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



## Trump celebra Charlie Kirk come martire della libertà

### Una folla di 200.000 persone allo State Farm Stadium di Glendale per l'ultimo saluto all'attivista

Un evento senza precedenti ha avuto luogo allo **State Farm Stadium di Glendale, in Arizona**, dove oltre **200.000 persone** si sono riunite per rendere omaggio a **Charlie Kirk**, definito da molti un **eroe americano** e un **martire della libertà**.

Il presidente **Donald Trump**, accolto da una lunga ovazione, ha ricordato Kirk come “**un gigante della sua generazione**”, sottolineando il ruolo cruciale dell'attivista nella vittoria alla Casa Bianca e nella diffusione dei valori conservatori tra i giovani americani.

### Le parole di Trump e il ricordo personale

Durante il suo intervento di oltre 40 minuti, Trump ha descritto Charlie Kirk come un uomo capace di

unire e di parlare con coraggio nelle università americane. Ha raccontato anche come Kirk sia stato determinante nel riavvicinamento con **Elon Musk**, un legame che in passato sembrava irrimediabilmente spezzato.

Il presidente ha poi attaccato la “**sinistra radicale**”, affermando che Charlie l'avrebbe definita semplicemente “sinistra”, evidenziando la capacità dell'attivista di semplificare i concetti mantenendo la sua forza comunicativa.

## Erika Kirk: il perdono al killer e la missione da portare avanti

A introdurre Trump è stata **Erika Kirk**, vedova dell'attivista, che ha commosso il pubblico con un discorso carico di emozione. Con le mani al cielo e tra gli applausi dello stadio, Erika ha dichiarato di voler portare avanti la missione del marito: “Quando ho visto il suo corpo, non c'era paura né sofferenza, ma un sorriso. Perdono quel giovane che gli ha tolto la vita. **La risposta all'odio non è altro odio**”.

## Un ricordo corale: dalle autorità ai familiari

Numerosi esponenti dell'amministrazione Trump sono saliti sul palco per ricordare Kirk:

- **Robert F. Kennedy Jr.** lo ha paragonato a Gesù.
- **Marco Rubio** ha parlato del suo “grande impatto” definendo la morte un “**assassinio politico**”.
- **JD Vance** lo ha descritto come un “**martire della fede**” e “leader amato dal Paese”.
- **Pete Hegseth**, capo del Pentagono, lo ha definito un “eroe armato solo di microfono”.
- La direttrice della National Intelligence lo ha ricordato come “un **guerriero della verità e della libertà**”.
- **Stephen Miller** ha promesso: “Finiremo il suo lavoro e vinceremo in suo nome. La luce batterà le tenebre”.

Anche **Donald Trump Jr.** ha preso la parola con un grido che ha unito la folla: “**We are all Charlie**. Non ci lasceremo intimidire”.

## La chiusura della cerimonia

Il momento più toccante è stato l'abbraccio tra Donald Trump ed Erika Kirk sul palco. Con lo slogan “**fight, fight, fight**”, il presidente ha promesso che la battaglia di Charlie continuerà, trasformando il ricordo in un messaggio di speranza e resistenza per milioni di americani.

Questo evento segna un punto di svolta nella narrazione politica americana: **Charlie Kirk** non è ricordato solo come attivista, ma come simbolo di una **battaglia per la fede, la famiglia e la libertà**.